Risorse

30
29
28
27
26
25
24

Profilo patrimoniale tangibile

Patrimonio immobiliare

Edifici

La superficie totale degli edifici di proprietà dell'Istituto G. Caporale, nelle due Regioni di riferimento, è pari a 50.785 mq., a cui si aggiungono 1.485 mq. in uso ma non di proprietà. Gli edifici appartenenti all'area della sede centrale occupano complessivamente 15.483 mq., di cui 440 mq. ristrutturati nel 2011: 200 mq. ospitano la foresteria della sede centrale e 240 mq. un'area/laboratorio sperimentale per lo studio e la ricerca qualitativa dei prodotti alimentari locali. Nel corso del 2010/2011 sono state realizzate due nuove strutture. La prima di 87 mq. è dedicata al laboratorio trasportabile, completato nel giugno del 2010, ad alto contenimento biologico e finalizzato ad attività diagnostiche su campioni di materiale altamente patogeno. Il laboratorio è l'unica struttura di questo tipo per uso veterinario in Italia; l'Istituto ha deciso di dotarsene soprattutto in veste di Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie esotiche degli animali. La seconda struttura è rappresentata da 3 ambienti di servizio, di circa 20 mq. ciascuno, ad uso dei laboratori.
All'interno dell'area di proprietà con pertinenza nel Comune di Teramo (in totale 31.026 mq.), l'Istituto dispone di ulteriori 12.700 mq edificati, non ancora utilizzati, presso la contrada Gattia. Il 95,4% del patrimonio immobiliare edificato è in Abruzzo mentre la restante parte è in Molise. La sola sede centrale, sita in Campo Boario a Teramo, è pari al 30,5% della proprietà immobiliare totale.

La destinazione funzionale delle aree edificate, nell'intero territorio di competenza, è per circa il 13,5% dedicata a laboratori, il 13,7% a uffici e il restante 72,8% ad altre funzioni (magazzini, stalle, ecc.).

Terreni

Complessivamente l'Istituto possiede terreni per 948.246 mq., dove l'area della sede centrale incide solamente per il 2,3%, con i suoi 21.846 mq. in zona Campo Boario. La consistenza patrimoniale maggiore dell'ICT, pari a circa 686.000 mq., è rappresentata dall'area oggi destinata ad azienda agricola situata in zona Colleatterato Alto (TE), sulla quale, oltre al già esistente CIFIV, insisterà in futuro anche la nuova sede dell'Istituto. Tale area pesa da sola per il 72% dell'intera proprietà terriera; segue la proprietà in contrada Gattia che con circa 132.000 mq. rappresenta il 14%, e la proprietà sita nel comune di L'Aquila per il 10% (oltre 96.000 mq.).

Patrimonio strumentale

Il valore al prezzo di acquisto del patrimonio in attrezzature, apparecchiature tecnico-scientifiche e in hardware informatico, al 31 dicembre del 2010, è cresciuto di circa 800.000 euro rispetto a quanto valorizzato alla stessa data un anno prima: 15,54 milioni di euro contro 14,75 del 2009. L'aumento è ascrivibile in gran parte alle acquisizioni relative all'investimento nel laboratorio trasportabile. Al 31 dicembre del 2011, il valore patrimoniale è invece decrementato all'incirca dello stesso ammontare dell'incremento sopra indicato (-857.000 euro), per effetto della compensazione tra la dismissione di alcuni server dell'anagrafe, in quanto tecnologia ampiamente superata, per circa 1.700.000 euro, e l'aumento del valore della voce apparecchiature tecnico/scientifiche per grosso modo 800.000 euro. Anche la voce mobili ed arredi ha fatto registrare un aumento mentre le altre voci sono rimaste sostanzialmente inalterate poiché alle dismissioni sono seguiti a valore reintegri compensativi.

Al 31.12.2011 il parco delle apparecchiature tecnico-scientifiche di laboratorio è risultata di gran lunga la voce di maggiore consistenza e incidenza: circa 9,2 milioni di euro, pari al 60,6%. Seguono il parco delle attrezzature informatiche con una consistenza e incidenza rispettivamente di circa 4,3 milioni di euro e del 28,4% del totale e le restanti strumentazioni che, messe assieme, rappresentano complessivamente circa 1,5 milioni di euro, con una incidenza di circa il 10%.

Categoria	Valore in euro 2010	Valore in euro 2011	Variazioni 2011- 2010
Apparecchiature tecnico-scientifiche	8.335.744,48	9.177.400,27	841.655,79
Piccole strumentazioni scientifiche	496.688,79	499.485,32	2.796,6
Parco hardware	6.030.071,18	4.259.242,82	-1.770.828,36
Piccole attrezzature non scientifiche	121.625,12	111.553,08	-10.072,04
Mobili e arredi	934.423,18	1.023.035,35	88.612,17
Attrezzature per manutenzione	78.543,00	67.821,99	-10.721,01
Sistema di telefonia	6.419,66	7.140,06	720,40
Totale	**16.003.515,41**	**15.145.678,89**	**-857.836,52**

Patrimonio strumentale al 31.12.2010 e al 31.12.2011 con relative variazioni

Gestione economica-finanziaria

Entrate finanziarie

Le disponibilità finanziarie totalmente accertate (escluse le partite di giro, i conti d'ordine e le accensioni di prestiti) sono state di 33,7 milioni di euro nel 2010, divenute 38 milioni nel 2011 (32.872.723,55 di parte corrente e 5.239.932,12 in conto capitale), superando quanto accertato nell'anno 2009, pari a 35,7 milioni. Nel biennio si è registrato quindi un decremento complessivo delle entrate accertate di circa 2 milioni di euro (-6%) tra il 2009 e il 2010, e un incremento di 4,3 milioni di euro tra il 2010 e il 2011 (+12,8%). Per ambedue i casi, le variazioni più significative sono state quelle che riguardano gli accertamenti delle entrate provenienti dal Livello Centrale.

Spese

Per la gestione corrente, la spesa totalmente sostenuta nell'arco dell'ultimo triennio 2008-2010 si è mantenuta di fatto costante: 26,74 milioni di euro nel 2008 contro i 26,89 nel 2010. Nel 2011 la spesa è aumentata ed ha raggiunto i 28,085 milioni di euro.

La principale voce di costo è quella relativa agli stipendi e salari del personale che, assieme alla voce di costo degli Organi istituzionali, rappresenta un'incidenza sulla spesa totale di gestione corrente del 48% circa nel 2011 (51,2% nel 2009).

Questa voce di costo è scesa di circa il 2% nel corso del biennio 2010-2011. Tutte le restanti voci di spesa per la gestione delle attività aziendali (spese comprimibili) sono scese dal 52,9 % del 2008 al 48,0% del 2011 (51,2% nel 2010). All'interno delle voci di costo per la gestione corrente dell'attività, l'8% circa della spesa totale dell'Istituto del 2011 è dedicata ai progetti di ricerca (11% nell'anno precedente).

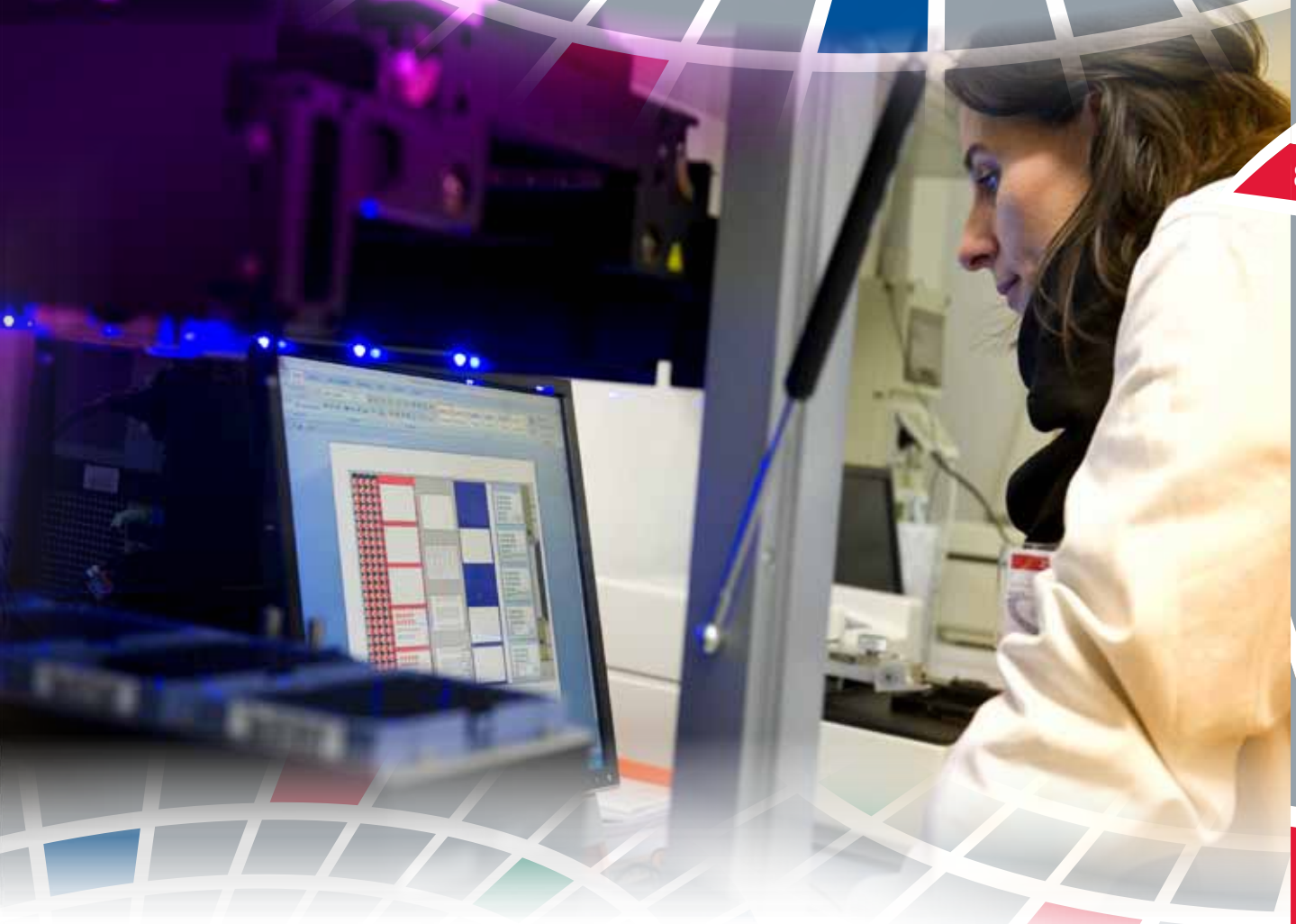
All'interno delle voci di costo comprimibili (le spese totali esclusi i costi del personale e degli Organi istituzionali), che sono cresciute nel corso del 2011 di circa l'11 %, la voce più incidente è quella relativa ai materiale di consumo pari al 14,7% nel 2011 (13,5% circa nel 2010), cresciuta nel biennio 2010-2011 del 13,46%; segue il personale esterno (personale a contratto e libero professionale) con l'incidenza dell'11,4% nel 2011 (8,92 % nel 2010) e con una crescita di quasi il 34%. I costi per servizi esterni di pulizia e i costi tecnico economali, messi assieme, incidono per il 10,5 ca. (11,90% nel 2010), scendendo nel biennio di quasi il 17%.

Ulteriori economie sono state realizzate per i costi delle missioni (-6,86%; -1% nel precedente anno) e per i costi della formazione esterna (-46,27%). La crescita più significativa è stata realizzata per la voce di costo delle manutenzioni con un incremento del 59,5%.

Gestione degli approvvigionamenti e scorte di magazzino

La giacenza media dei prodotti a scorta di magazzino e stoccati presso il magazzino centrale dell'Istituto è scesa nell'arco del 2010 rispetto all'anno precedente, passando da un valore di 555.242 euro a 430.754 euro, per poi risalire nel 2011 a 515.640,70 euro. L'incremento del valore della giacenza per una parte consistente (circa 50.000 euro) è dovuto alla scelta del Reparto Produzione Terreni e Tecnologie di introdurre a scorta di magazzino la linea dei prodotti a uso specifico del reparto stesso.

A partire dall'1 gennaio 2011, sono pertanto presenti a scorta magazzino più di duecento nuovi prodotti, prima gestiti con il metodo del "just in time".



Profilo capitale umano

Risorse umane: una crescita costante

Gli ultimi anni hanno visto l'Istituto crescere costantemente in termini di competenza e di riconoscibilità sul piano nazionale ed internazionale: nuovi ed inattesi scenari si sono aperti portando grandi opportunità lavorative. Lo sviluppo esponenziale che ne è derivato ha consentito all'Ente di avviare nel corso del 2010 ed in chiara controtendenza rispetto all'andamento generale, una robusta fase di potenziamento del proprio organico.

È stata conseguentemente pianificata l'assunzione, tramite corso-concorso triennale, di quattro dirigenti veterinari di elevata qualificazione da destinare ad attività di ricerca; sono state contestualmente riaperte ed indirizzate, verso un celere completamento, procedure concorsuali finalizzate alla assunzione di tredici nuove unità amministrative.

Si è inoltre proceduto all'assunzione di biotecnologi a tempo determinato per specifiche attività di ricerca ed è stata programmata l'assunzione di sei analoghe unità da destinare ad attività di laboratorio.

Le tante opportunità progettuali alle quali l'Istituto è stato in grado di rispondere con successo hanno inoltre consentito all'Ente di reclutare un numero di nuovi collaboratori con oneri gravanti integralmente sui progetti di competenza. Tra questi il dott. Paolo Boni, veterinario esperto in Sicurezza Alimentare e già vicedirettore dell'IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna, che ha assunto il ruolo di responsabile della nuova Unità di produzione sperimentale degli alimenti. Sono state infine attivate e concluse le procedure di avviso pubblico internazionale per reperire due figure di riconosciuta competenza nei campi della Epidemiologia e del Benessere Animale.

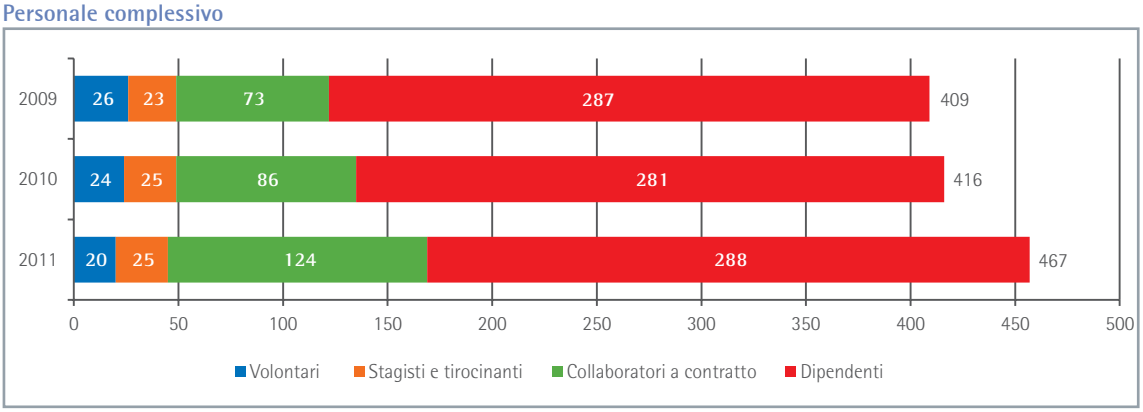
La necessità di contingentare i tempi delle selezioni e di rispondere alla esigenza ormai diffusa di ridurre il materiale cartaceo ha convinto l'Ente a dotarsi di una apposita procedura informatizzata, progettata e realizzata interamente "in casa" dal Reparto Risorse Umane e dal Centro Elaborazione Dati per la gestione di concorsi ed avvisi pubblici.

Il nuovo strumento, che copre l'intero iter concorsuale, dalla domanda (inviata in modalità on line con riduzione della tempistica ed eliminazione dei costi a carico dei candidati), alla acquisizione delle informazioni curriculari (anch'essa digitale) fino alla attribuzione automatica dei punteggi, ha tra l'altro anticipato le indicazioni fornite di recente dal Governo Italiano.

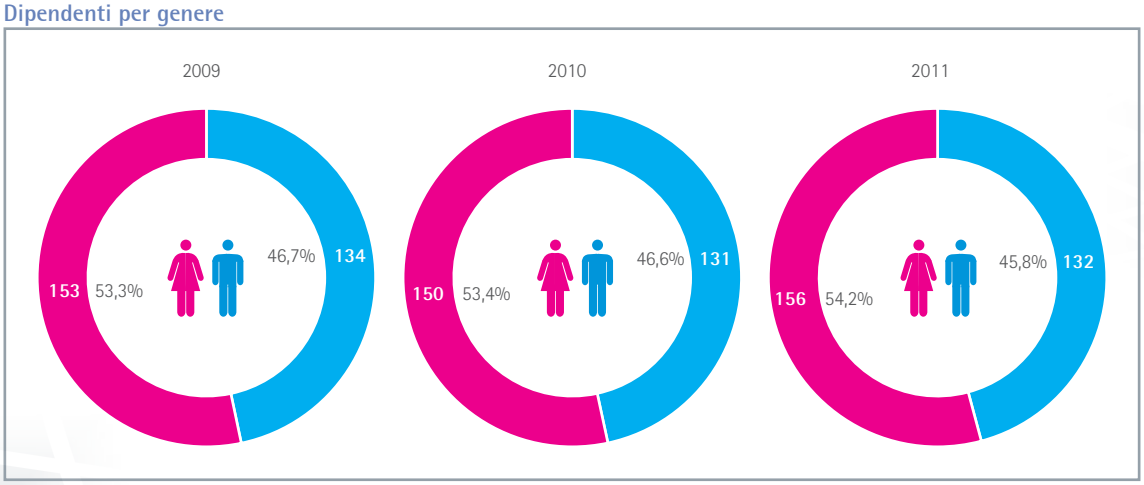
Nel 2010 il personale dell'Istituto (dipendenti e collaboratori) è aumentato di 7 unità con incremento in termini percentuali pari all'1,7%, un dato significativo se si considera che nel 2009 erano stati già assunti 57 dipendenti (di cui 53 stabilizzazioni).

Nel 2011 l'incremento è stato nuovamente consistente. L'aumento del personale dipendente è stato di 7 unità, superando di 1 unità la consistenza che già si aveva nel 2009. Ancor più significativo è l'aumento del personale a contratto passato da 86 a 124 unità (+38 unità) con un aumento complessivo nel biennio di ben 51 unità.

Personale complessivo

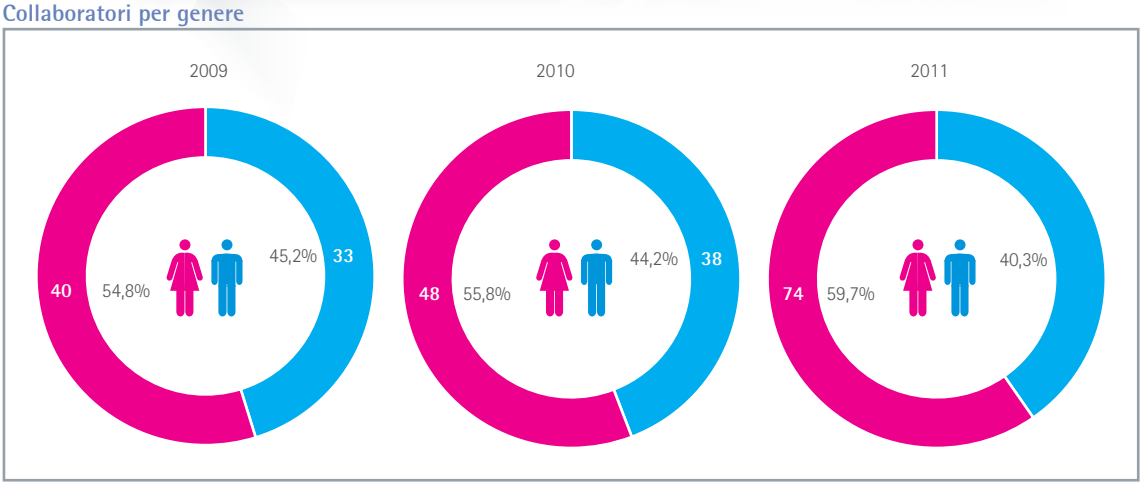


Dipendenti per genere



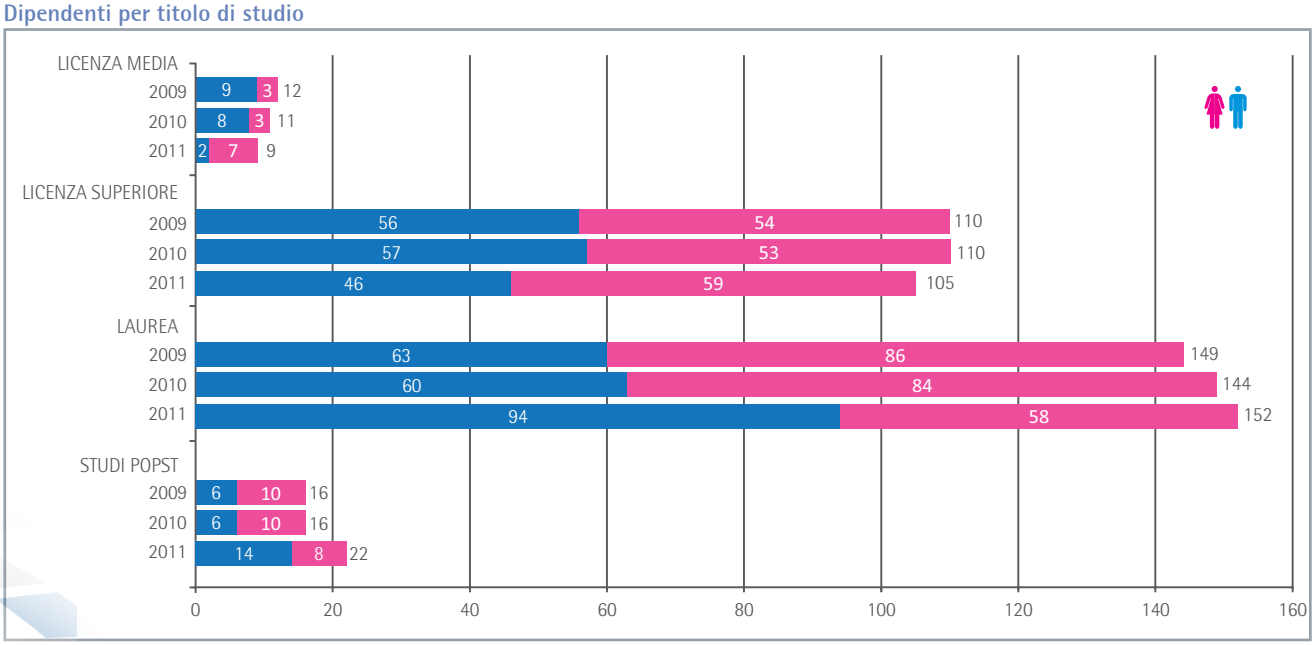
Le presenza femminile, già maggioritaria negli anni precedenti, è cresciuta ancor più nel 2011, passando al 54,16% (+0,76 % rispetto al 2010, con un aumento di 6 unità).

Collaboratori per genere



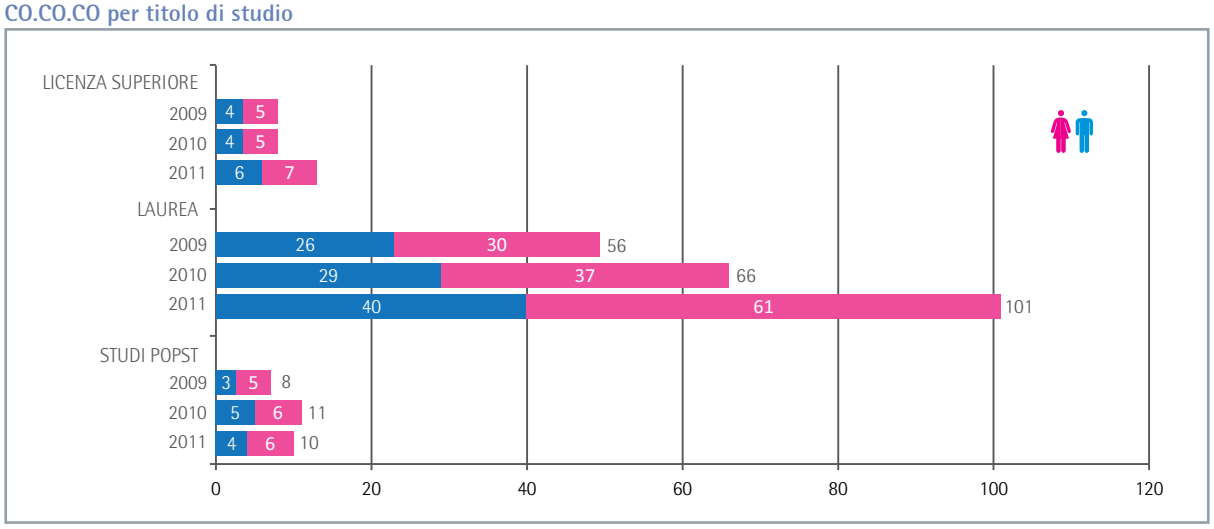
Anche in questo caso la presenza femminile è ancor più aumentata, raggiungendo l'incidenza del 59,7% (+3,9% con un aumento di 26 unità).

Dipendenti per titolo di studio

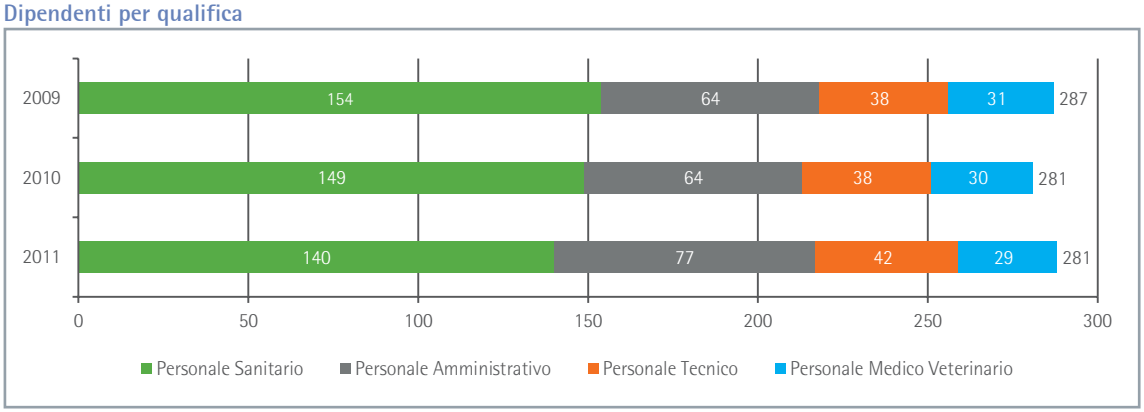


Il personale laureato e specializzato supera nel 2011 significativamente la consistenza in valore assoluto dei due anni precedenti (+9 rispetto al 2009 e +14 rispetto al 2010). In tal modo, la sua consistenza percentuale nel biennio ha raggiunto il 60,4% contro il 57,5 % del 2009 (quasi 3 punti percentuali).

CO.CO.CO per titolo di studio



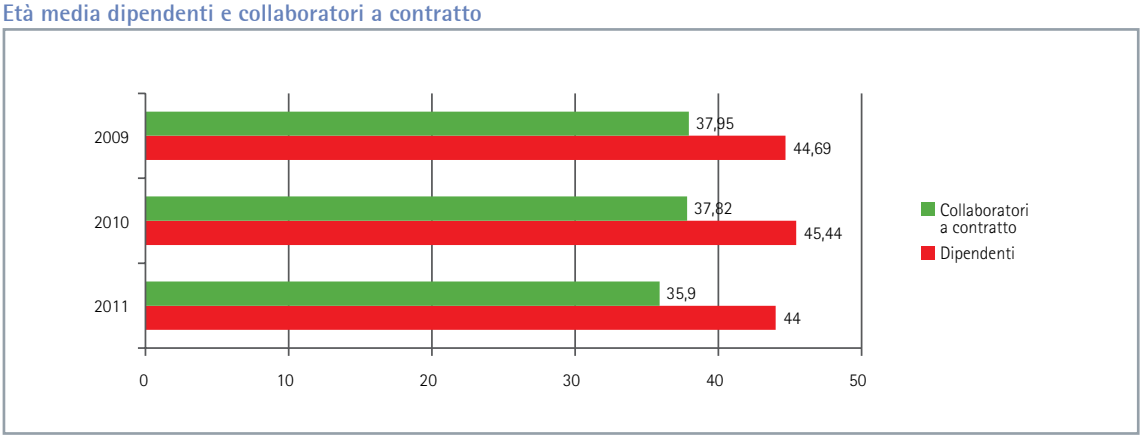
Dipendenti per qualifica



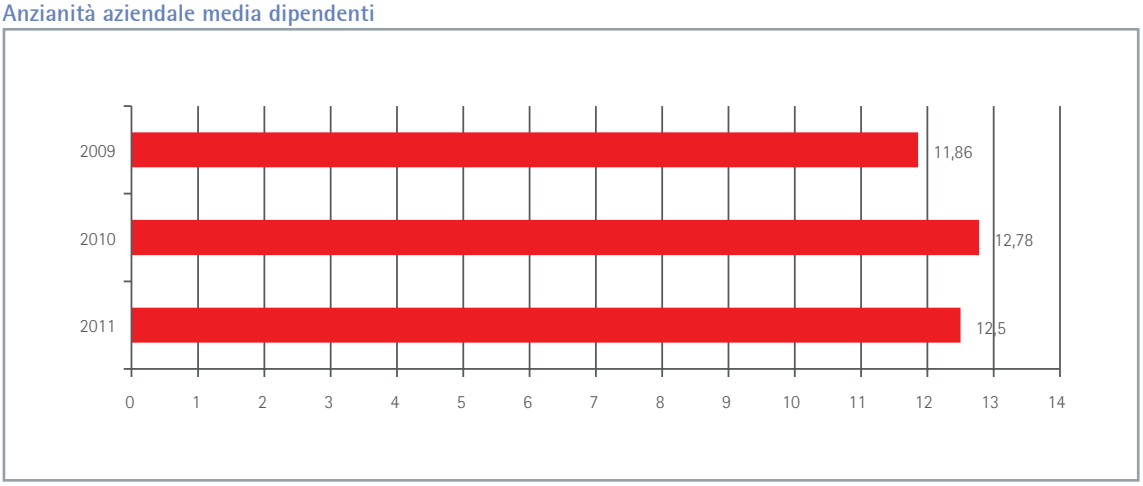
Il personale amministrativo (+ 13 unità nel 2011) e il personale tecnico (+ 4 unità) sono cresciuti in valore assoluto e in incidenza, a scapito del personale sanitario e medico sanitario.

Per ambedue le tipologie di addetti, dipendenti e collaboratori a contratto, l'età media si è abbassata, rispettivamente a 44 anni dai 45,44 nel 2010 per i dipendenti e a 35,9 anni dai 37,82 del 2010.

Età media dipendenti e collaboratori a contratto

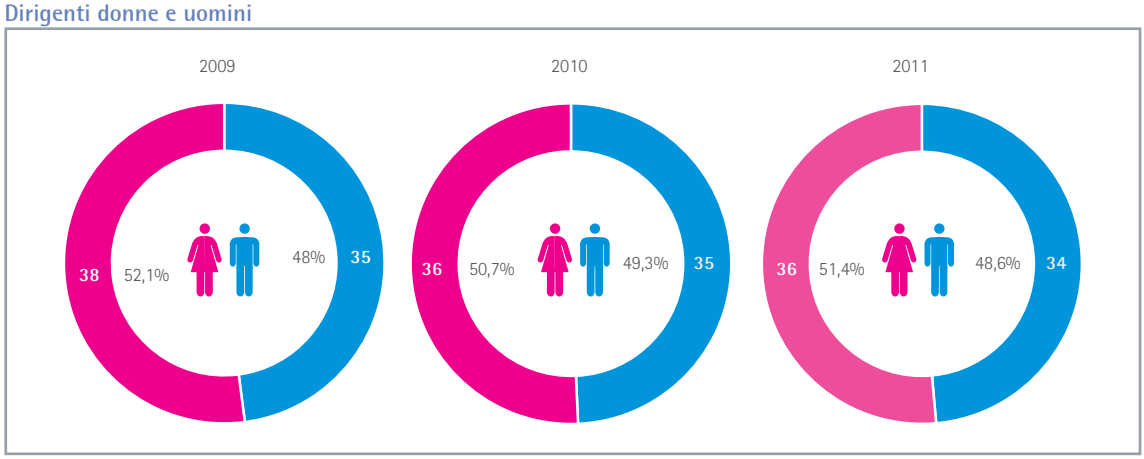


Anzianità aziendale media dipendenti



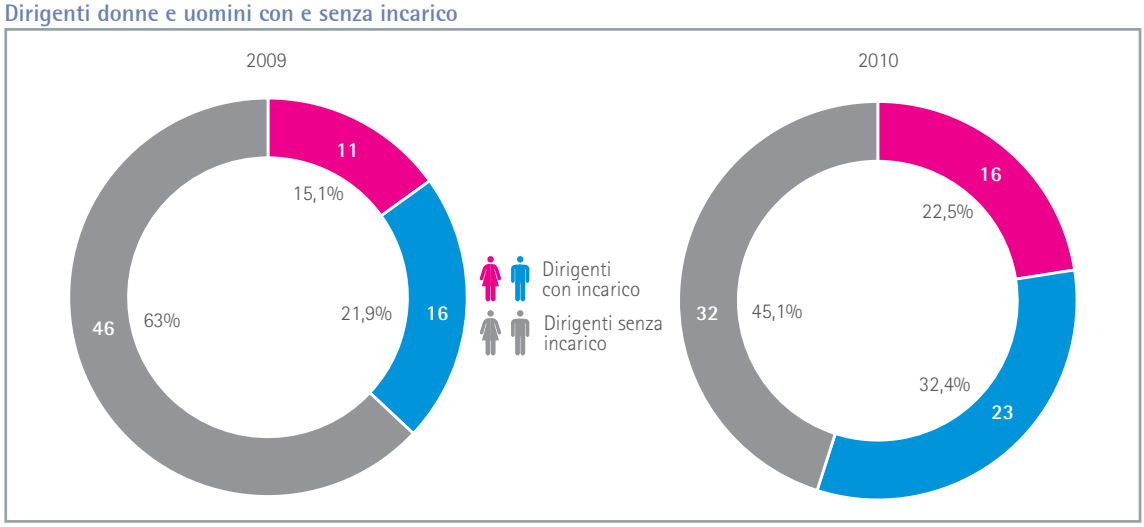
È diminuita leggermente l'anzianità media dei dipendenti rispetto al 2010 (-0,28) ma si è consolidata in ogni caso la tendenza alla crescita dell'anzianità, rispetto agli anni precedenti al biennio 2010-2011.

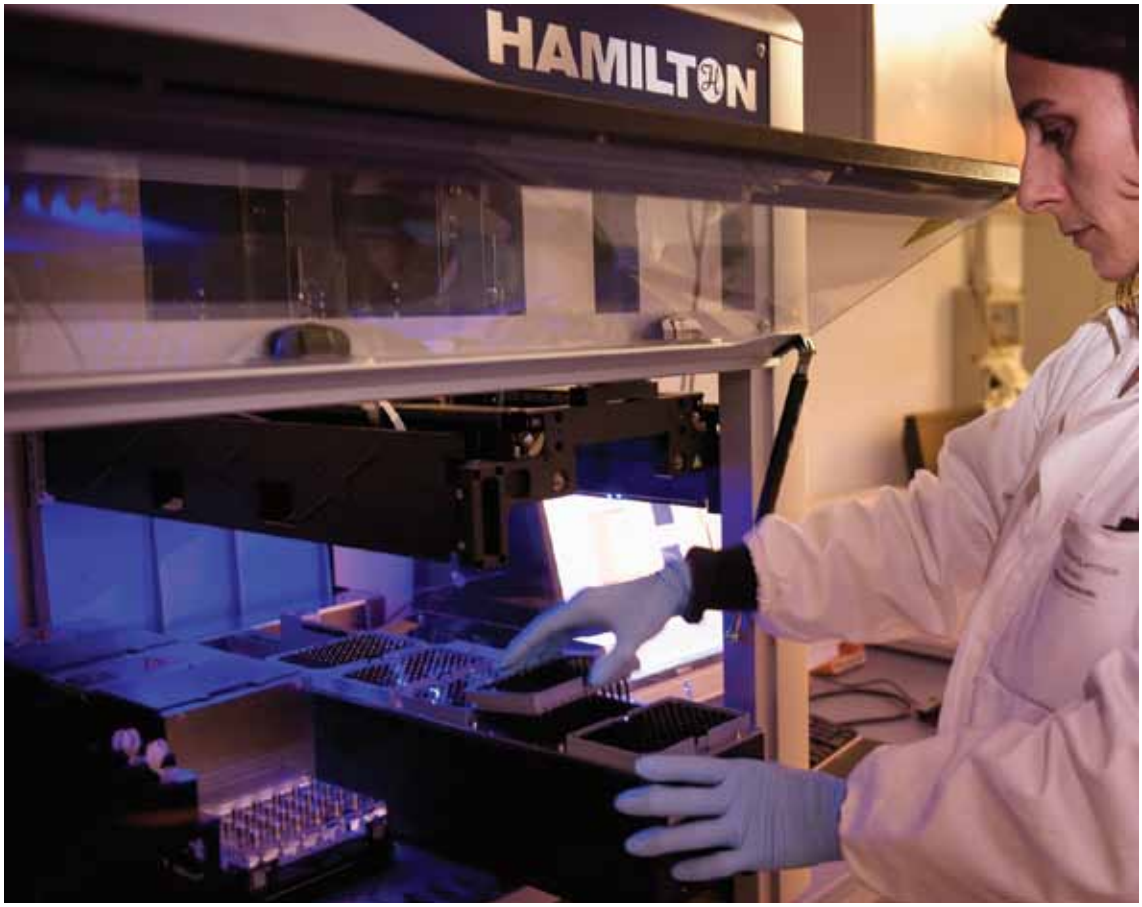
Dirigenti donne e uomini



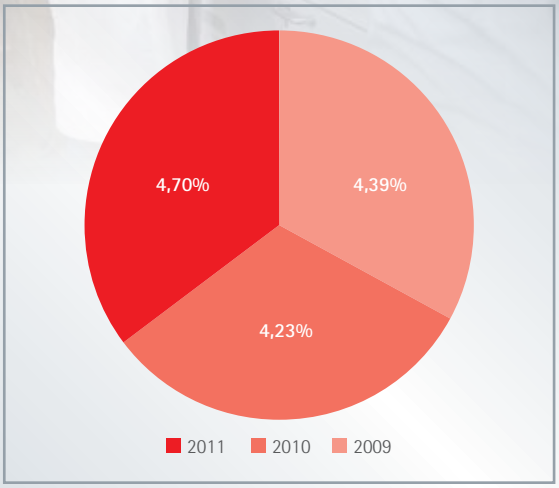
Alla fine del 2011 i dirigenti risultano 70, di cui 36 donne (1 unità in più rispetto al 2010). Sul totale dei dirigenti pesano il 51,4% contro il 55,8% della presenza totale femminile sugli addetti totali (dipendenti e collaboratori a contratto).

Dirigenti donne e uomini con e senza incarico

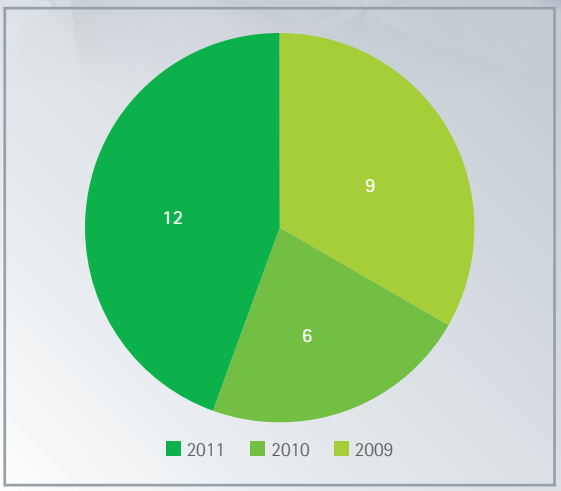




Tasso di assenza



Numero di infortuni sul lavoro



Turnover dipendenti

Anno	Personale			%	
	Cessato	Assunto	Totale	Cessato	Assunto
2011	11	18	288	3,82	
2010	10	5	281	3,5	1,7
2009	11	57	287	3,8	19,8

Turnover CO.CO.CO

Anno	Personale			%	
	Cessato	Assunto	Totale	Cessato	Assunto
2011	22	60	124	17,7	
2010	6	21	95	6,32	22,11
2009	57	19	117	48,72	16,24